

Municipalità, ieri assemblea senza soluzioni

Forze politiche divise non c'è vicepresidente

Slitta la nomina del vicepresidente del Consiglio di Municipalità. Nel corso dell'assemblea fissata ieri a Cà Farsetti infatti, le forze politiche non hanno raggiunto un accordo.

La piccola «crisi» era stata aperta il 14 giugno dalle dimissioni presentate da Danilo Rosan, esponente dell'Italia dei Valori, che era stato per primo investito di quella carica. Rosan era al tempo stesso passato all'opposizione, pur garantendo un'autonomia di giudizio visto che di fatto il partito non va a confluire nel centrodestra. Ieri però il Consiglio non ha trovato l'accordo sul suo successore. «Si era pensato a una soluzione ad interim, ma è stata rigettata dalle varie forze politiche» ha spiegato Fabrizio Reberschegg, vicepresidente della Giunta di Municipalità. «Il motivo del resto è molto semplice, ci si è trovati solo in extre-

mis a dover votare questo incarico senza che però sia stata prima discussa con calma la vicenda tra le forze di maggioranza. Non si può certo arrivare all'ultimo momento a stabilire una cosa del genere. Quindi la questione non va assolutamente interpretata, come potrebbe invece fare qualcuno, come una sorta di sfiducia». Tra gli argomenti finiti ieri sera sui banchi di Cà Farsetti ci sono state anche le antenne, ma per delle novità sostanziali si dovrà attendere il prossimo Consiglio. La Municipalità attende infatti ancora di poter usufruire di una sua sede, e non di quella provvisoria a Cà Farsetti. Ma il timore dei più è che questo status rischi di permanere a lungo. E altri temi come regolamento, bilancio e pianta organica sono già stati presi di mira dall'opposizione, in particolare dal capogruppo di An, Bortoluzzi. (s. b.)